

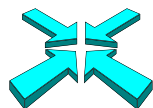


## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

**Anno XXVI – gennaio 2025**

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



**Sedi:**

**Nucleo Acli Sanità aps**  
**Numero Repertorio RUNTS 39097**  
**c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini**  
**Via Ippocrate 45**  
**20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)**  
**lunedì – mercoledì – venerdì**  
**dalle ore 9,00 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda**  
**Piazza Ospedale Maggiore 3**  
**20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870**  
**martedì dalle ore 10 alle ore 11,30**  
**mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30**  
**venerdì dalle ore 14 alle ore 16**

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

le feste sono ormai archiviate e noi, come ACLI, abbiamo ripreso il nostro impegno sociale, promuovendo, com'è nostra consuetudine, molte iniziative di grande utilità pratica per le persone e le famiglie: è questo che rende affascinante e bello il nostro lavoro di volontariato.

È doveroso, per un'Associazione come la nostra, sana e costruttiva, tenere informati i propri Soci su cosa si fa.

È però altrettanto importante ascoltare i Soci e condividerne i problemi.

Grazie a Dio, sono numerosissimi i Soci che frequentano il Centro Sociale di Via Ippocrate (anche per fare "quattro chiacchiere").

Dalle conversazioni amichevoli che scaturiscono da questi incontri, mi sono accorto che c'è in giro, oltre a tante cose belle, anche un enorme disagio, sommerso e sotterraneo: c'è, ma non appare, esiste, ma non si vede.

Ricevo confidenze (che resteranno per sempre sepolte in me) di grandi dispiaceri, di brutte solitudini, di penosi conflitti familiari e di legami di sangue che non aiutano a risolvere i problemi, anzi complicano la vita e fanno soffrire.

Ricordo un mio insegnante un po' pessimista, che mi ripeteva continuamente un celebre aforisma di Metastasio: "Se ciascun l'interno affanno avesse in fronte scritto, quanti mai che invidia fanno, ci farebbero pietà".

Eppure, io credo che basti poco per vivere sereni e in pace.

"Nessuna notte è così lunga e buia da impedire al sole di sorgere".

Ma le notti passano e la luce del giorno, anche con i nostri problemi, ci può donare la gioia di vivere.

È importante essere sempre attivi ed aiutare chi è nel bisogno.

Spero che con queste riflessioni almeno due dei miei quattro lettori trovino un po' di coraggio per affrontare più serenamente le inevitabili prove della vita.

Con questo augurio saluto cordialmente.

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)

## DA UNA GENERAZIONE ALL'ALTRA

Ci sta lasciando la generazione di ferro per fate posto alla generazione di cristallo.

Era la generazione che senza aver mai studiato ha educato i suoi figli.

Quella che nonostante la mancanza di tutto non ha mai permesso che mancasse l'indispensabile in casa.

La generazione che ai figli ha insegnato i valori a cominciare dall'Amore e dal Rispetto.

Stanno morendo quelli che potevano vivere con pochi lussi senza sentirsi frustrati per questo.

Quelli che hanno lavorato da giovanissimi e ci hanno insegnato il valore delle cose non il loro prezzo.

Muiono quelli che hanno attraversato mille difficoltà e senza mai arrendersi ci hanno insegnato come vivere con dignità.

Quelli che dopo una vita di sacrificio e stenti se ne vanno con le mani stropicciate ma con la fronte alta.

Sta morendo la generazione che ci ha insegnato a vivere senza paura.

Sta morendo la generazione che ci ha dato la vita.

Autore sconosciuto



## I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Per problemi previdenziali e sociosanitari scrivi a:

[patronato@nucleoaclisanita.it](mailto:patronato@nucleoaclisanita.it)

Per problemi relativi a dichiarazioni, IMU, ISEE, successioni scrivi a:

[caf@nucleoaclisanita.it](mailto:caf@nucleoaclisanita.it)

Per informazioni in generale scrivi a:

[info@nucleoaclisanita.it](mailto:info@nucleoaclisanita.it)

# TESSERAMENTO



Nelle mattine di apertura (**lunedì, mercoledì e venerdì**) dalle ore 9:00 alle ore 11:30 è possibile associarsi o rinnovare l'associazione presso la sede del Nucleo in Via Ippocrate 45.

Quote tessere 2025

**Tessera normale/ordinaria** € 20,00

**Tessera militante** € 40,00

**Tessera familiare** € 15,00

La tessera familiare è riservata ai componenti dello stesso nucleo familiare (stessa residenza) di un Socio ordinario o militante.

## Ci si può tesserare o rinnovare l'associazione on-line?

Sì, è possibile, seguendo le istruzioni sotto riportate.

1. Trasmettere una richiesta via mail all'indirizzo [info@nucleoaclisanita.it](mailto:info@nucleoaclisanita.it) ;
2. Verrà inviato, sempre via mail, il modulo di ammissione ad associato già compilato e la quota o le quote da versare;
3. Il modulo va stampato, corretto se ci sono degli errori e/o dati mancanti, firmato e scannerizzato in modalità PDF;
4. Effettuare un bonifico o un postagiro intestato a Nucleo Acli Sanità presso BancoPosta – n. iban: **IT 37 T 07601 01600 000044389740** con causale "associazione: Cognome e Nome";
5. Restituire all'indirizzo mail del Nucleo sia il modulo che la copia del bonifico o postagiro.



**Emiliano Manfredonia** è stato rieletto Presidente nazionale delle ACLI dal Consiglio Nazionale dell'associazione, riunitosi il 14 dicembre scorso a Roma. Manfredonia, classe 1975, originario di Pisa, ha ottenuto una larga maggioranza di voti da parte dei membri del Consiglio nazionale.

“È per me un onore e una grande responsabilità ricoprire nuovamente questo ruolo. Mi impegnerò a essere al servizio di tutta l'Associazione, ascoltando e proponendo idee affinché le ACLI crescano nella consapevolezza del ruolo che possono avere nella società e nella Chiesa”, ha affermato Manfredonia, alla guida delle ACLI dal 2021. “Questo impegno è un dono prezioso, che abbiamo il dovere di condividere. Vorrei esprimere la mia gratitudine per la straordinaria cura con cui ciascuno di voi opera nei territori: non esistono parole sufficienti per descriverla. La nostra Associazione possiede una ricchezza unica, un equilibrio delicato e fragile, che talvolta rischia di spezzarsi, ma che proprio per questo ci spinge a progredire con determinazione. Nei nostri primi 80 anni abbiamo realizzato molto, ma è essenziale volgere lo sguardo al futuro. Le ACLI sono un'associazione viva e vitale, un luogo fatto di persone capaci di cambiare la storia”.

Manfredonia ha, infine, ringraziato per il sostegno ricevuto, sottolineando l'importanza di una rinnovata unità per affrontare le sfide future. “Continueremo a lavorare per costruire una società più giusta, solidale e coesa, mettendo al centro le persone, soprattutto quelle più fragili. Il tempo presente richiede coraggio e responsabilità: valori che le ACLI porteranno avanti con determinazione”.

La rielezione di Manfredonia rappresenta un segnale forte di continuità e rinnovamento per l'Associazione, che affronterà i prossimi quattro anni con il proposito di rimanere un presidio di speranza e cambiamento per il Paese.

Manfredonia ha, infine, ringraziato per il sostegno ricevuto, sottolineando l'importanza di una rinnovata unità per affrontare le sfide future. “Continueremo a lavorare per costruire una società più giusta, solidale e coesa, mettendo al centro le persone, soprattutto quelle più fragili. Il tempo presente richiede coraggio e responsabilità: valori che le ACLI porteranno avanti con determinazione”.

La rielezione di Manfredonia rappresenta un segnale forte di continuità e rinnovamento per l'Associazione, che affronterà i prossimi quattro anni con il proposito di rimanere un presidio di speranza e cambiamento per il Paese.



Le Acli lombarde confermano come loro presidente il bresciano Martino Troncatti, eletto venerdì 8 novembre dal nuovo Consiglio regionale, formato dal Congresso dello scorso 26 ottobre.

Originario di Corteno Golgi vive da anni a Concesio, 68 anni, 3 figli e una storia di lungo corso come volontario delle ACLI (fu delegato provinciale di Gioventù Aclista) e sindacalista con la Fim/Cisl, con un passato da manager in importanti aziende di livello internazionale (Indesit, Zoppas, Chicco) e, più di recente, con un impegno come Vicepresidente delegato a livello nazionale del Patronato e del CAF Acli, oltre che come membro della Presidenza provinciale delle Acli bresciane e come Presidente del Circolo Acli di Concesio Pieve.

“Il nostro mandato terrà al centro l'attenzione al volontariato, al welfare, alla salute e alla formazione – sottolinea Troncatti – per avviare un progetto di ripensamento del modello della presenza aclista sul territorio lombardo, ispirandosi alla centralità della persona, del suo valore, della sua libertà così come presenti nel pensiero del personalismo cristiano.”



# LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

## I GESSETTI COLORATI

Nessuno sapeva quando quell'uomo fosse arrivato in città.

Sembrava sempre stato là, sul marciapiede della via più affollata, quella dei negozi, dei ristoranti, dei cinema eleganti, del passeggio serale, degli incontri degli innamorati.

Ginocchioni per terra, con dei gessetti colorati, dipingeva angeli e paesaggi meravigliosi, pieni di sole, bambini felici, fiori che sbocciavano e sogni di libertà.

Da tanto tempo, la gente della città si era abituata all'uomo.

Qualcuno gettava una moneta sul disegno. Qualche volta si fermavano e gli parlavano.

Gli parlavano delle loro preoccupazioni, delle loro speranze; gli parlavano dei loro bambini: del più piccolo che voleva ancora dormire nel lettone e del più grande che non sapeva che Facoltà scegliere, perché il futuro è difficile da decifrare...

L'uomo ascoltava.

Ascoltava molto e parlava poco.

Un giorno, l'uomo cominciò a raccogliere le sue cose per andarsene.

Si riunirono tutti intorno a lui e lo guardavano.

Lo guardavano ed aspettavano.

«Lasciaci qualcosa. Per ricordare...».

L'uomo mostrava le sue mani vuote: che cosa poteva donare?

Ma la gente lo circondava e aspettava.

Allora l'uomo estrasse dallo zainetto i suoi gessetti di tutti i colori, quelli che gli erano serviti per dipingere angeli, fiori e sogni, e li distribuì alla gente.

Un pezzo di gessetto colorato ciascuno, poi senza dire una parola se ne andò.

Che cosa fece la gente dei gessetti colorati?

Qualcuno lo inquadrò, qualcuno lo portò al museo civico di arte moderna, qualcuno lo mise in un cassetto, la maggioranza se ne dimenticò.



*È venuto un Uomo ed ha lasciato anche a te la possibilità di colorare il mondo. Tu che hai fatto dei tuoi gessetti?*

(Bruno Ferrero - storie con morale)